

## SOMMARIO

Malattia e terapia in psicointesi di Marialuisa Macchia Girelli	pag. 3
Sintesi nella psicoterapia di Roberto Assagioli	pag. 5
Divagazioni psicointetiche sulla malattia di Sergio Bartoli	pag. 10
Riflessioni sulla psicoterapia di Vincenzo Liguori	pag. 13
Appunti su gioco e psicoterapia di Massimo Rosselli	pag. 14
Empatia e psicoterapia di Gianni Dattilo	pag. 18
Un istituto di tutti	pag. 21
<b>RUBRICHE</b>	
Riflessioni ed esperienze	pag. 24
Pagine di psicointesi	pag. 30
Lecture psicointetiche	pag. 31
Lettere a <b>PSICOSINTESI</b>	pag. 32

### **PSICOSINTESI**

Rivista dell'Istituto di Psicointesi  
Anno VI n. 2 - settembre 1989

Direttore responsabile  
Gaetano Russo

Comitato di redazione  
Daniele De Paolis  
Marialuisa Macchia Girelli  
Sandro Maneschi  
Albamarina Piccitto

Ricerca iconografica  
Albamarina Piccitto  
Gaetano Russo

Stampa  
Lorenzo Strano Arti Grafiche  
Catania - Via Tagliamento n. 17-21/B

Pubblicazione semestrale registrata presso il  
Tribunale di Firenze il 28.7.1984 al n. 3248

Ed. Istituto di Psicointesi  
Ente Morale D.P.R. 1.8.1965 n. 1721  
50133 Firenze - Via S. Domenico n. 16  
Tel. 055/578026 - Cod. Fisc. n. 80008630487

Direzione, redazione e diffusione  
95124 Catania - Via Morosoli n. 10/a  
Tel. 095/7159220

La redazione si riserva il diritto di pubbli-  
care gli articoli e gli elaborati pervenuti,  
che non saranno comunque restituiti.

Con la ripresa dell'attività, dopo la pausa estiva, **PSICOSINTESI**, arricchita di altre quattro pagine e della copertina a due colori, propone alcune riflessioni sulla terapia psicointetica.

Roberto Assagioli ha fondato la psicointesi su una concezione dell'uomo che, comprendendolo nella sua totalità bio-psico-spirituale, ne esalta le possibilità evolutive. La sofferenza e la malattia fanno parte della "effettiva realtà esistenziale" dell'uomo e possono opporsi o ritardare la sua evoluzione. La psicointesi, in conseguenza, è anche "un metodo di cura per le malattie e i disturbi neuro-psichici e psicosomatici"; un metodo nuovo che non si limita a "sciogliere i nodi e sanare le lacerazioni", ma si propone di "promuovere la partecipazione attiva del soggetto per metterlo in grado di continuare da sé la propria psicointesi", specie in quei casi in cui i disturbi non sono originati solo da cause sepolte nell'inconscio inferiore, ma dal risveglio di nuovi interessi spirituali.

Lo stesso Assagioli, tracciando uno schema generale di una cura psicointetica, ne ha indicato le diverse fasi: ampio esame della personalità del paziente, tanto a livello conscio che inconscio; eliminazione degli ostacoli, dissolvimento dei conflitti e rimozione delle repressioni; dominio ed utilizzazione delle pulsioni ed energie liberate nella fase precedente; sviluppo delle funzioni deficienti o immature; attivazione ed utilizzazione delle energie e potenzialità latenti. Tutti questi compiti "non debbono essere tenuti separati... ma coordinati in modo da convergere verso la psicointesi dell'individuo, cioè verso la costruzione di una personalità integrata e che funzioni armonicamente".

In questa prospettiva la malattia non è altro che "uno stato di disarmonia del nostro apparato bio-psico-spirituale" e la "salute dipende dall'uso che facciamo delle nostre forze fisiche, dai desideri e dai processi mentali che caratterizzano la nostra vita, collegata a quella dell'umanità nel suo complesso e a quella, anch'essa in evoluzione, del nostro pianeta".

In psicointesi, psicoterapia e formazione fanno parte di un unico processo, che "la psicoterapia precede un lavoro di formazione ed è la cura degli aspetti psichici che sono malati". Le tecniche utilizzate nella psicointesi terapeutica sono, infatti, utilizzate anche nel lavoro di formazione.

In entrambi i casi ciò che vale è "il rapporto globale, esistenziale... la presenza del sé con l'altro sé"; un rapporto che può essere visto "come gioco e rappresentazione" ed all'interno del quale le stesse tecniche sono "come oggetti transizionali, come giocattoli". "È il «serio» del giocoso: avere più stimolazioni, più tecniche, più esercizi, dare la possibilità anche al singolo di lavorare con essi da solo".

E tra di essi, quel potente strumento che è l'empatia, "la capacità intuitiva di fare esperienza diretta degli stati d'animo e dei sentimenti di un'altra persona". Empatia come "consapevolezza dell'intenzione e presenza nella percezione dell'altro «dal di dentro», a cui necessariamente deve alternarsi l'oggettività della disidentificazione e l'irradiazione".

**PSICOSINTESI** propone, poi, ai suoi lettori due novità. Presenta la sede dell'Istituto (per poi proseguire sui prossimi numeri con la presentazione delle sedi dei Centri) per attivare la conoscenza e lo scambio reciproci anche tra coloro che, fino ad oggi, hanno conosciuto la psicointesi solamente nella loro città. Inaugura la rubrica "Pagine di psicointesi", dedicata a due recentissime pubblicazioni di psicointetisti.

Non ancora terminata la fatica della preparazione di questo numero, **PSICOSINTESI** pensa già al prossimo, che sarà dedicato a "Le stagioni della vita", ed attende dai suoi lettori, entro il prossimo mese di gennaio, articoli, elaborati, immagini, proposte, suggerimenti.

Gaetano Russo